



**GALLERIE D'ITALIA.**  
**TU AL CENTRO DELL'ARTE.**

GALLERIE D'ITALIA - PIAZZA SCALA - Milano, Piazza Scala 6  
GALLERIE D'ITALIA - PALAZZO ZEVALLOS STIGLIANO - Napoli, Via Toledo 185  
GALLERIE D'ITALIA - PALAZZO LEONI MONTANARI - Vicenza, Contra' Santa Corona 25

**SCOPRI I TRE MUSEI DI INTESA SANPAOLO.**  
Contribuiamo a diffondere la cultura con esposizioni permanenti, mostre temporanee e iniziative dedicate.



**Compagnia di San Paolo,**  
**una fondazione per lo sviluppo della società**

**ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI, FILANTROPIA E TERRITORIO,  
INNOVAZIONE CULTURALE, POLITICHE SOCIALI, RICERCA E SANITÀ**

La Compagnia di San Paolo è una delle maggiori fondazioni private in Europa. Istituita nel 1563, la sua missione è favorire lo sviluppo civile, culturale ed economico delle comunità in cui opera, perseguendo finalità di interesse pubblico e utilità sociale. I redditi prodotti dal suo patrimonio, accumulato nei secoli, sono posti al servizio di queste finalità istituzionali.

La Compagnia di San Paolo è attiva nei settori della ricerca e istruzione superiore, delle politiche sociali, della sanità, del patrimonio artistico e delle attività culturali. È membro del European Foundation Centre (EFC) e dell' ACRI, l'Associazione italiana delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio.



www.compagniasanpaolo.it @compagniasanpaolo  
Compagnia di San Paolo compagniasanpaolo  
Compagnia di San Paolo @CSP\_fiv



**MI** Settembre  
**TO** Musica

**TORINO**  
Martedì  
**6**  
settembre  
Alfateatro  
ore 21

**SENZA EREDI**

Partner  
**INTESA SANPAOLO**

Con il sostegno di  
**Compagnia di San Paolo**

Sponsor



Main media partner



Media partner



Sponsor tecnici



Torino Milano  
Festival Internazionale  
della Musica

un progetto di



con il patrocinio di



realizzato da



www.mitosettembremusica.it

## SENZA EREDI

Solo era Schubert, che trovò un proprio pubblico soltanto dopo la morte. Solo era Brahms, che si caricò sulle spalle il peso di un’eredità immensa. Solo era Ravel, di fronte alla responsabilità di essere francese pur essendo nato sui Pirenei da un padre svizzero. E così, chiusi nella loro solitudine, tre geni assoluti rimasero senza eredi.

### **Franz Schubert** (1797-1828)

Sonata in la maggiore per violino e pianoforte op. 162 D. 574  
*Allegro moderato*  
*Scherzo. Presto. Trio*  
*Andantino*  
*Allegro vivace*

### **Maurice Ravel** (1875-1937)

Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte  
*Allegretto*  
*Blues. Moderato*  
*Perpetuum mobile. Allegro*

### **Johannes Brahms** (1833-1897)

Sonata in re minore per violino e pianoforte op. 108  
*Allegro*  
*Adagio*  
*Un poco presto e con sentimento*  
*Presto agitato*

**Fulvio Luciani** violino  
**Massimiliano Motterle** pianoforte

*Il concerto è preceduto da una breve introduzione di Fulvio Luciani.*

*La direzione artistica del festival invita a non utilizzare in alcun modo gli smartphone durante il concerto, nemmeno se posti in modalità aerea o silenziosa. L'accensione del display può infatti disturbare gli altri ascoltatori. Grazie.*

Conosciuta anche come “Gran Duo”, la Sonata D. 574 (1817) è la più ambiziosa e brillante delle quattro composte dal giovane Schubert ancora con un occhio a Mozart e a Beethoven. All’intonazione affettuosamente lirica e cantabile – già tutta schubertiana – del primo movimento succede il piglio scintillante dello *Scherzo* (con movenze popolareggianti nel *Trio*) al quale si riallaccia poi il finale, mentre l’*Andantino* offre un saggio di delicata quanto ombreggiata eleganza.

Considerando il violino e il pianoforte «strumenti essenzialmente incompatibili», Ravel compose la sua Sonata (1923-1927) con l’intento di metterne in evidenza anziché di equilibrarne i contrasti. Al gusto per la scommessa si unisce qui – come spesso in Ravel – quello per l’ironia, evidente nel gioco con gli archetipi formali ed espressivi della tradizione. Ecco allora nell’*Allegretto* una forma di sonata quanto mai elusiva, con temi che appaiono per poi scomparire. Nel *Blues*, tra gli omaggi alla musica americana del Ravel postbellico, si scontrano idee espansive e motivi meccanici. La divaricazione nel trattamento degli strumenti raggiunge infine l’apice nel *Perpetuum mobile*, con il violino impegnato in una corsa a perdifiato e il pianoforte ad accompagnare e citare dai movimenti precedenti.

Ultima della terna di sonate composte da Brahms per violino e pianoforte, l’op. 108 (1888) riprende dalle due precedenti (l’op. 78 del 1878-1879 e l’op. 100 del 1886) la qualità liederistica e introspettiva ma infondendovi i fremiti di un’inquietudine crepuscolare a percorrerla da cima a fondo. Pur nel quadro della consueta coesione formale, i turbamenti emozionali di un diagramma drammatico e sensibilissimo costituiscono il filo sin dall’*Allegro* iniziale, i cui accenti eroici si riflettono poi nel *Presto agitato* finale; nell’*Adagio* un’intensità passionale quasi incontenibile è affidata al crescere del canto lunghissimo del violino (a doppie corde nei punti culminanti), laddove nel terzo movimento s’impone una concitata frammentazione.

**Cesare Fertonani**

**Fulvio Luciani** «ha la tecnica per gestire qualunque esigenza musicale» (American Record Guide). Erede della tradizione violinistica italiana dei Borciani e dei Gulli, dei quali è stato allievo, scopritore di Camillo Sivori, l’unico allievo di Paganini, primo violino del Quartetto Borciani, suona in duo con Massimiliano Motterle dal 2008. Insieme animano una stagione per laVerdi, quest’anno dedicata a Beethoven, in collaborazione con l’Università di Milano Bicocca. Insegna al Conservatorio di Milano, e ha creato “Officine Luciani – Libera scuola di violino e musica da camera”.

**Massimiliano Motterle** è pianista lisztiano per eccellenza, formatosi alla scuola di Lazar Berman, Paul Badura-Skoda e Alexis Weissenberg, e premiato in più di venti concorsi nazionali e internazionali. Ha tenuto concerti in Austria, Belgio, Germania, Francia, Svizzera, Spagna, Svezia, Ungheria e negli Stati Uniti. Insegna al Conservatorio di Bergamo ed è direttore dell’Accademia Pasini di Corte Franca. È attivo anche nel campo dell’organizzazione, come direttore artistico del Festival Onde Musicali di Iseo, e ha creato “Officine Motterle – Libera scuola di pianoforte e musica da camera”.

[www.mitosettembremusica.it](http://www.mitosettembremusica.it)



Rivedi gli scatti e le immagini del Festival



#MITO2016